

DETERMINAZIONE N.012202

BOLOGNA 31/12/1997

OGGETTO: TUTELA DI ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPO, IN BOSCO O IN FILARE DI NOTEVOLE PREGIO SCIENTIFICO E MONUMENTALE VEGETANTI NEI COMUNI ELENCATI NEL DECRETO-ART. 6 L.R. 24/1/1977, N. 2, SOSTITUITO ALL'ART. 39 L.R. 2/4/1988, N. 11

Prot. n. (PRN/97/29136)

IL DIRETTORE GENERALE ALLA PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Premesso che a norma dell'art.6 della L.R. 24 gennaio 1977, n.2 e successive modificazioni possono essere assoggettati a regime di particolare tutela esemplari arborei singoli o in gruppo, in bosco o in filare di notevole pregio scientifico e monumentale vegetanti nel territorio regionale, anche su proposta di Comuni, Province, Comunità Montane, Istituti Universitari, Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali, Associazioni naturalistiche, ricreative e del tempo libero;

Dato atto:

- che con riferimento al censimento effettuato dall'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali nel 1980 che ha costituito un valido strumento per la conoscenza del patrimonio arboreo della Regione e per la messa a punto di una serie di criteri per l'individuazione degli alberi di interesse regionale sono stati sottoposti a tutela ai sensi della legge regionale citata in premessa, in tempi successivi, 590 esemplari di cui 370 singoli, 65 in gruppi, 115 in filare e 40 in boschetto;

Considerato:

- che in relazione a più attuali linee di programmazione delle azioni che complessivamente si rivolgono alla tutela del patrimonio naturale di interesse regionale ed in base all'esperienza maturata negli anni e alle conoscenze acquisite attraverso la creazione di una banca dati informatizzata, il Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio naturale dell'Assessorato Territorio, Programmazione e Ambiente ha ritenuto necessario rivedere i criteri per il riconoscimento dei caratteri di pregio scientifico o monumentale richiesti dalla legge per la sottoposizione a particolare tutela;
- che tali nuovi criteri, sottoposti alla valutazione del "Comitato consultivo regionale per l'ambiente

naturale", sono stati dal medesimo approvati nella seduta del 19 novembre 1996;

- che sono pervenute alle competenti strutture regionali proposte di tutela da parte delle Guardie Ecologiche Volontarie delle provincie di Piacenza, Rimini e Forlì-Cesena, dei comuni di Bologna, Granarolo, Savigno, Vergato, Premilcuore, Tredozio, Predappio, Verucchio, Ferrara, Parma, Sala Baganza, Piozzano, Modigliana, Cervia, Borgo Tossignano, della Provincia di Ferrara, del Coordinamento provinciale del C.F.S. di Bologna e Ravenna, della Legambiente di Bologna;
- che a seguito dell'esame di tali proposte alla luce dei suddetti criteri è stata individuata una serie di alberi che, in considerazione di particolari valenze ecologiche, paesaggistiche o monumentali, riferite sia all'esemplare in sè, sia al contesto territoriale di riferimento, risultano di "interesse regionale" e quindi meritevoli di tutela ai sensi della L.R. 2/1977;

Ritenuto pertanto di assoggettare a regime di particolare tutela gli esemplari arborei di interesse regionale scelti come sopra descritto fra quelli presenti nelle sopra elencate proposte ;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale Arch. Marta Scarelli in merito alla legittimità e alla regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'art. 4, sesto comma, della l.r. 19 novembre 1992, n. 41 e del punto 3.2 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2541/95 sopracitata;

Sentito il parere favorevole del Comitato Consultivo Regionale per l'Ambiente Naturale, espresso nella seduta del 23 aprile 1997;

Sentito il parere favorevole della competente Commissione Consiliare Territorio e Ambiente espresso nella seduta del 27 novembre 1997;

Vista la L.R. 24 gennaio 1977, n. 2;

Viste la L.R. 4 agosto 1994, n. 31 e la Delibera 4 luglio '95, n. 2541 contenente direttive della Giunta regionale per l'esercizio delle funzioni dirigenziali;

Vista altresì la Delibera 28 novembre '95,

n. 4275 che identifica gli atti della Direzione Generale "Programmazione e Pianificazione Urbanistica" che devono essere emanati dai dirigenti;

Vista la determinazione del Direttore Generale Programmazione Pianificazione Urbanistica Dott. Roberto Raffaelli n. 760 del 12-02-96 che ha definito le attribuzioni ed i compiti dei dirigenti della Direzione Generale in parola;

D E T E R M I N A

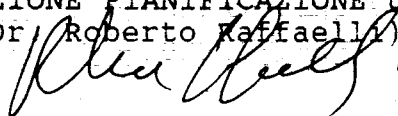
- 1) Sono assoggettati a regime di particolare tutela ai sensi dell'art.6 della L.R. 24 gennaio 1977, n.2, così come modificato all'art.39 della L.R. 2 aprile 1988, n. 11 i seguenti alberi singoli, in gruppo o in filare vegetanti nei territori dei Comuni elencati nell'allegata tabella che fa parte integrante del presente atto;
- 2) la segnalazione del vincolo di cui sopra sarà attuata, per i suddetti esemplari arborei, mediante la collocazione di opportune tabelle segnaletiche, realizzate secondo le indicazioni della linea grafica regionale per le aree protette, recanti l'indicazione della specie e delle principali caratteristiche delle piante tutelate;
- 3) l'assoggettamento alla tutela di cui alla presente determinazione ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei e delle comunità vegetali protetti, con riferimento sia agli organi epigei che all'apparato radicale; per quanto concerne i filari comporta altresì l'obbligo per il Comune, in accordo con la proprietà, del risarcimento delle fallanze con piantine allevate dal seme prodotto dalle piante tutelate;
- 4) ai divieti di cui sopra possono essere ammesse motivate deroghe per interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, nonchè per interventi di potatura limitati a casi di effettiva emergenza come schianto di rami, branche malate e pericolose, da attuarsi previa autorizzazione del competente Osservatorio regionale per le malattie delle piante;
- 5) ai fini dell'efficacia della tutela dei suddetti alberi dovrà essere individuata, attorno ad ogni esemplare, un'area di rispetto idonea ad assicurare la buona salute della pianta, avente un raggio da determinarsi

da parte del Comune, e in ogni caso non inferiore a tre metri, dove sono vietate le seguenti opere: impermeabilizzazione e compattazione del suolo, movimentazione del terreno con conseguente alterazione del livello, spandimento di diserbanti e disseccanti, scavi e deposito materiali.

Ogni Comune, entro 90 giorni dalla data di esecutività del presente atto, deve dare comunicazione alla Regione del provvedimento assunto, in assenza del quale l'area di rispetto resta fissata in misura pari alla proiezione della chioma e comunque con un raggio non inferiore a tre metri;

- 6) qualunque fatto doloso o colposo che provochi il deperimento o la morte dei suddetti esemplari arborei è assoggettato alle sanzioni previste dall'art. 32 della L.R. 2 aprile 1988, n.11, fatta salva l'applicabilità di quanto previsto dall'art.18 della L. 8 luglio 1986, n.349 in materia di danno ambientale;
- 7) i Comuni territorialmente interessati sono incaricati dell'esecuzione della presente determinazione con particolare riferimento alla notifica della stessa ai soggetti proprietari, da effettuarsi entro 60 giorni dalla data di esecutività, dandone comunicazione alla Regione, alla vigilanza per il rispetto delle norme di tutela e per quanto attiene ai precedenti punti 2), 3), 4) e 5);
- 8) sono altresì incaricati di far osservare le disposizioni della presente determinazione i soggetti di cui all'art.14 della L.R. n.2/77;
- 9) con successivi atti amministrativi della Giunta regionale verranno determinati ed assegnati ai Comuni, nei limiti delle disponibilità dello specifico capitolo del bilancio regionale, i finanziamenti necessari per la segnalazione del vincolo di cui al punto 2) e per gli eventuali interventi di cui al punto 4);
- 10) la presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
(Dr. Roberto Raffaelli)



ELENCO ALBERI MONUMENTALI DA TUTELARE

PROV	COMUNE	LOCALITA	VIA	SPECIE		DATI CATASTALI		
				NOME ITALIANO	NOME LATINO	FOGLIO	MAPPALE	C.T.R. N°
PC	BOBBIO		P.ZZA S.FRANCESCO	PLATANQ	PLATANUS HYBRIDA	58	256	197010
			VIALE S.FRANCESCO	IPOCASTANO	AESCLUS IPOCASTANU	57	S.FRANC.	197010
		VACCAREZZA	STAVELLO	QUERCIA	QUERCUS SP.	20	55	197010
	BORGONOV	V.TID.	IL FOLLO	FRASSINO MAGG.	FRAXINUS EXCELSIOR	12	58	161140
	CALENDASCO	PILA		PLATANO	PLATANUS HYBRIDA	21	32	161120
	CARPANETO PIAC.	CERRETO LANDI		FARNIA	QUERCUS ROBUR	14	58	180060
	FARINI D'OLMO	CASTELLO	NORD-OVEST	QUERCIA	QUERCUS SP.	123	137	197120
		CASTELLO	SUD-EST	QUERCIA	QUERCUS SP.	123	126	197120
	FERRIERE	CENTENARO	CHIESA	QUERCIA	QUERCUS SP.	55	A	197110
	GAZZOLA	RIVALTA	CROARA	FARNIA	QUERCUS ROBUR	35	8	179030
		CASTELLETO	C/O CIMITERO	OLMO	ULMUS MINOR	17		179030
	GRAGNANO TREBB.S	CAMPREMOLDO	CASCINA CAMPAGNE	FARNIA	QUERCUS ROBUR	30	4	161150
		CAMPREMOLDO	CASCINA CAMPAGNE	FARNIA	QUERCUS ROBUR	30	26	161150
		CAMPREMOLDO	CASCINA CAMPAGNE	FARNIA	QUERCUS ROBUR	30	26	161150
		CASEIFICIO	STRADA AGAZZANA	PLATANO	PLATANUS HYBRIDA	8	9	161150
	GROPparello	GUSANO	CASTAGNETI	ROVERE	QUERCUS PETRAEA	11	443	180130
	LUGAGNANO	DIOLO	CASA CROCE	OLMO	ULMUS MINOR	2	75	180100
	OTTONE	BARCHI	OVEST PAESE	CASTAGNO	CASTANEA SATIVA	85	592	196160
	PECORARA	S.P. NIBBIANO		PIOPO TREMULO	POPULUS TREMULA	18	212	179090
	PIOZZANO		TORRE RIZZI	QUERCIA	QUERCUS SP.	9	65	179070
	RIVERGARO	MONTECHIARO	CASTELLO	QUERCIA	QUERCUS SP.	37	72	179080

PROV	COMUNE	LOCALITA	VIA	SPECIE			DATI CATASTALI		
				SPECIE	NOME LATINO	FOGLIO	MAPPAL	PALE	C.T.R. N°
PR	PARMA	STRADELLA	FONTANORIO	FARNIA	QUERCUS ROBUR	20	8		199081
	SALA BAGANZA	TALIGNANO		IPPOCASTANO	AESCULUS IPOCASTANU	42	10		199074
BO	BOLOGNA		LA BASTIA, 6	BOSCHETTO MISTO		293	20,21,399		221090
			DEL BORDONE, 1/2	FARNIA	QUERCUS ROBUR	64	95		221050
			CAVALIERI DUCATI	PLATANO	PLATANUS HYBRIDA	92	154		220080
	CASTIGLIONE PEPOLI	ALBERETE		ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	45	237		252070
	GRANAROLO EMILIA		GHIRARDINA, 29	FARNIA	QUERCUS ROBUR	21	96		221020
			GHIRARDINA, 29	FRASSINO MERID.	FRAXINUS OXYCARPA	21	96		221020
		CADRIANO	CADRIANO, 50	PLATANO	PLATANUS HYBRIDA	33	77		221020
			CALABRIA VECCHIA	FARNIA	QUERCUS ROBUR	42	21		221020
		LOVOLETO	CHIESA, 11	FARNIA(filiare doppio)	QUERCUS ROBUR	2	64,65,33,47		221020
			S.DONATO	PIOPO CIPRES.(filar	POPULUS NIGRA	21	67,68,69,70		221020
FE	DOZZA IMOLESE		CROCE CONTA	PERO	PYRUS SP.	20	13		238043
	MONTE S.PIETRO	PONTERIVABELLA	LANDA, 47	ACERO NEGUNDO	ACER NEGUNDO	16	65		220110
	VERGATO	TOLE'	BASABUE	CASTAGNO	CASTANEA SATIVA	2	146		237050
	COPPARO	VICONOVO	POSS. BOSCO	OLMO CAMPESTRE	ULMUS MINOR	145	78		186100
	FERRARA		GAMBONE, 17	CILIEGIO GIAPPONE	PRUNUS SERPULATA	389	887		185160
		QUARTESANA	DUCENTOLA, 11	FARNIA	QUERCUS ROBUR	266	11		186132
RA	FAENZA	S.PIER LAGUNA	LUGO,153	PLATANO	PLATANUS HYBRIDA	57	28,29,31,32		239074
	RAVENNA	GAMBELLARA	GAMBELLARA,110	GELSO	MORUS SP.	28	40		240060
		GAMBELLARA	GAMBELLARA,110	GELSO	MORUS SP.	28	40		240060
		GAMBELLARA	GAMBELLARA,110	GELSO	MORUS SP.	28	40		240060
	SOLAROLO		CAVINA, 2	OLMO SIBERIANO		15	59		239020

PROV	COMUNE	LOCALITA	VIA	SPECIE			DATI CATASTALI		
				SPECIE	NOME LATINO	FOGLIO	MAPP. PALE	C.T.R. N°	
FO	BERTINORO		PONARA, 1762	GELSO (filare doppio)	MORUS SP.	25	8,9,10	255060	
	CESENA	PONTE ABBADESSE	FRANCIA, 394	MANDORLO	PRUNUS DULCIS	133	31	255070	
		S.ANDREA BAGNOLC	CALABRIA, 97	PIOPO CANESC.	POPULUS CANESCENS	12	31	240150	
		S.GIORGIO	MELONA, 3401	GELSO	MORUS SP.	31	113	255040	
	PREDAPPIO	MONTMAGGIORE	BERLETA	ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	18	14	254080	
		S.MARINA	S.MARINA	ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	88	19	254112	
	PREMILCUORE	CASE NUOVE	MONTALTO VECCHIA	ROVERELLE (gruppo)	QUERCUS PUBESCENS	24	16	265020	
	SARSINA	SORBANO ALTO		ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	18	122	266060	
	TREDOZIO	FARNETA		ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	11	65	254090	
	TORRIANA	MONTABELLO	MADONNA SAIANO	FILLIREA	PHYLLIREA ROTUNDIFOLIA	79	44	267010	
	VERUCCHIO	VILLA VERUCCHIO	CONVENTO c/o CIMIT	ROVERELLA	QUERCUS PUBESCENS	9	STR.PUBB.	256140	

RN

DETERMINAZIONE N.005391

BOLOGNA 08/06/1998

OGGETTO: RETTIFICHE ALLA DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE URBANISTICA N.12202 DEL 31/12/97 AVENTE PER OGGETTO: "TUTELA ESEMPLARI ARBOREI SINGOLI O IN GRUPPO, IN BOSCO O FILARE DI NOTEVOLE PREGIO SCIENTIF./MONUM.LE VEGETANTI NEI COMUNI ELENCO. DECRETO-ART.6 L.R.N.2/77 SOST.DA ART.39 Prot. n. (PRN/98/15061)

IL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Vista la determinazione del Direttore Generale n. 12202 in data 31.12.1997 della quale fa parte integrante una tabella riportante la localizzazione degli esemplari sottoposti a vincolo;

Constatato che in tale tabella le seguenti individuazioni contengono alcuni errori:

- 1- Comune di Gragnano Trebbiense, località Campremoldo, via Cascina Campagne, Foglio 30 Mappale 26;
- 2- Comune di Gragnano Trebbiense, località Campremoldo, via Cascina Campagne, Foglio 30 Mappale 26;
- 3- Comune di Gragnano Trebbiense, località caseificio, via Strada Agazzana, Foglio 8 Mappale 9;
- 4- Comune di Bologna, via la Bastia 6, Foglio 293 Mappali 20,21,399;
- 5- Comune di Copparo, località Viconovo;
- 6- Comune di Faenza, località S.Pier Laguna, via Lugo 153, Foglio 57 Mappali 28,29,31,32;
- 7- Comune di Bertinoro, Via Ponara 1762, Foglio 25 Mappale 8,9,10 CTR n°255060;
- che in particolare per quanto riguarda i numeri 1,2,3,5,6,7 è necessario correggere alcuni errori materiali riscontrati nelle numerazioni riportate;
- che inoltre per quanto riguarda i numeri 4 e 7, verificato che gli esemplari che si intende assoggettare a tutela non interessano i mappali citati nella loro totalità, si valuta necessario integrare la determinazione n° 12202/97 precisando:

- a) per quanto concerne il numero 4, l'areale soggetto alla tutela di cui alla L.R. 2/77 e' individuato mediante perimetrazione sulla planimetria costituente l'allegato A) parte integrante del presente atto;
- b) per quanto riguarda il numero 7 la tutela deve intendersi applicata al filare di alberatura nonche' ad una fascia di rispetto di tre metri misurata dal piede delle alberature stesse ricadente all'interno del mappale indicato;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Paesaggio, Parchi e Patrimonio Naturale, Arch. Marta Scarelli, in merito alla legittimità e alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art.4, sesto comma, della L.R. 19 novembre 1992, n.41 e del punto 3.2 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale n. 2541/95;

D E T E R M I N A

di modificare come segue i contenuti della tabella riportante la localizzazione degli esemplari sottoposti a vincolo:

- 1- Comune di Gragnano Trebbiense, località Campremoldo, via Cascina Campagne, Foglio 30 Mappale 5;
- 2- Comune di Gragnano Trebbiense, località Campremoldo, via Cascina Campagne, Foglio 30 Mappale 6;
- 3- Comune di Gragnano Trebbiense, località caseificio, via Strada Agazzana, Foglio 8 Mappale 458;
- 4- Comune di Bologna, via la Bastia 6, Foglio 293 Mappali 20,21 e 399, limitatamente alle porzioni ricadenti nella perimetrazione individuata nella planimetria in scala 1:1000, allegato A) parte integrante della presente determinazione;
- 5- Comune di Ferrara, località Viconovo;
- 6- Comune di Faenza, località S.Pier Laguna, via Lugo 153, Foglio 57 Mappale 29;
- 7- Comune di Bertinoro, Via Ponara 1762, Foglio 25 Mappale 8,10 CTR n°255020, limitatamente al filare di alberature nonche' ad una fascia di rispetto di tre metri

misurata dal piede delle alberature stesse ricadente
all'interno del mappale indicato;

IL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE URBANISTICA
(Roberto Raffaelli)

